



Tavolo rhodense delle politiche sociali

Verbale Sommario della Riunione del 22 maggio 2008

Presenti:

Comuni	
Arese	Maria Turconi
Cornaredo	Bruno Lai
Lainate	Claudio Stellari
Pero	Giacomo Mazzei
Pogliano M.	assente
Pregnana M.	Susi Bosani
Rho	assente
Settimo M.	Simona Lupaccini
Vanzago	assente
Ufficio di Piano	Guido Ciceri
Ufficio Gestione Piano	Laura Raimondi

Ore 14.30

Viene affrontato il seguente ordine del giorno:

1. Amministrazione di sostegno
2. varie ed eventuali.

1. Amministrazione di sostegno

Partecipano alla seduta il Dott. Giulio Colombo e Angela Riva dell'Ufficio Tutele dell'ASL di Parabiago, la Dott.ssa Mondadori dell'ASL, Annalisa Girotti Presidente delle coop. Il Portico di Rho, la Dott.ssa Ferrato e l'assistente sociale Garavaglia della Psichiatria per il Tavolo della Salute Mentale.

L'Assessore Bosani introduce l'incontro odierno spiegando che, sia sul Tavolo Politico sia sul Tavolo della Salute Mentale è emersa l'esigenza di approfondire la figura e le competenze dell'amministratore di sostegno e le funzioni attualmente svolte in merito dall'ASL.

Il Dott. Colombo ripercorre la storia dell'Ufficio ASL, sorto nel 1998 inizialmente con compiti esclusivamente amministrativi per la gestione di amministrazioni patrimoniali e tutele ereditate dalle disciolte USSL.

Con l'entrata in vigore della legge istitutiva dell'amministratore di sostegno il numero dei casi in carico è giunto a 165 su tutti i 78 Comuni dell'ASL (si tratta di utenti anziani, disabili, psichiatrici o dell'area delle dipendenze). L'organico dell'Ufficio è stato elevato a 5 componenti (3 educatori professionali e 2 assistenti sociali oltre a Colombo). La legge citata prevede che, in caso di funzioni non esercitabili da genitori o parenti, le stesse possano essere affidate indistintamente al Comune, all'ASL o all'A.O. La sua portata innovativa consiste, rispetto all'istituto della tutela soprattutto, nel riconoscere spazio alle

aspettative e ai desideri della persona interessata, qualora sussistano capacità residue.

La gestione dei casi da parte dell'Ufficio si ispira non solo alla cura degli interessi economico patrimoniali del beneficiario, ma soprattutto al raggiungimento del più alto livello di qualità di vita possibile per il medesimo. Gli interventi dunque gravitano intorno ad un progetto concordato con gli operatori del territorio, i familiari e l'interessato. Il ricorso per la nomina, che può essere presentato al Giudice Tutelare sia dalla persona stessa sia dai parenti sia dagli operatori, è gratuito e non richiede l'assistenza di un legale. Il ministero è gratuito per il beneficiario e non prevede compensi per l'amministratore, salvo eventuali indennità stabilite dal Giudice in caso di incarichi particolarmente complessi.

Secondo il Dott. Colombo la multidisciplinarietà dei profili di cui può avvalersi l'Ufficio ASL ed il bacino sul quale opera consentono, da un lato omogeneità di trattamento, dall'altro la condivisione di risorse utili per avviare percorsi di vita anche sperimentali o innovativi, il tutto al riparo da rischi di conflitto di interesse, che invece si profilano in caso di nomina in capo al Comune.

Il Tavolo manifesta interesse per la valutazione di possibili future connessioni e collegamenti più strutturati con l'Ufficio ASL in ordine a questa materia, pertanto in prima battuta, anche in attesa della emanazione di linee guida regionali attuative dell'ufficio di pubblica tutela nelle ASL ai sensi della Legge regionale 3/2008, si procederà alla raccolta dei dati funzionali alla mappatura del numero dei casi complessivamente in carico a Comuni, ASL e Azienda Ospedaliera.

Il Tavolo si chiude alle ore 16.15.

Il Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali viene convocato per giovedì 5 giugno 2008.